

COMUNE SCANDOLARA RIPA D'OGGIO

Provincia di Cremona

*Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2023 – 2025*

Premessa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa riporta quindi i contenuti di cui al predetto comma 5 oltre che quelli evidenziati dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al medesimo D.Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.11.

La nota integrativa integra, pertanto, la parte descrittiva del Bilancio di previsione, affiancandosi al Documento unico di programmazione (DUP).

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione nota al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata, nel pieno e imprescindibile rispetto degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda in particolare le principali previsioni di entrata, le stesse sono state illustrate sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del Documento unico di programmazione (DUP).

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio sono state elaborate sulla base della legislazione vigente, tenendo conto quindi delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2023 ed emanate successivamente.

Oltre a questo, si segnala l'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed il rincaro ai costi del gas e dell'energia elettrica hanno avuto sulla situazione finanziaria degli enti locali nel corso degli ultimi anni, i cui effetti potrebbero avere ripercussioni anche sull'esercizio 2023.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, riportati nelle tabelle seguenti sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2023

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	369.996,00	Titolo I:	Spese correnti	441.674,0
Titolo II:	Trasferimenti correnti	49.329,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	138.790,52
Titolo III:	Entrate extra tributarie	52.898,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	138.790,52			

Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		611.013,52	Totale spese finali		580.464,52
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	30.549,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	100.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	100.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	55.000,00
Totale titoli entrata		766.013,52	Totale titoli spesa		766.013,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		766.013,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		766.013,52

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2024

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	369.996,00	Titolo I:	Spese correnti	431.094,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	41.929,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	0,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	51.378,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	0,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		463.303,00	Totale spese finali		431.094,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	32.209,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	100.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	100.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	558.000,00

Totale titoli entrata	618.303,00	Totale titoli spesa	618.303,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	618.303,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	618.303,00

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2025

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	369.996,00	Titolo I:	Spese correnti	429.343,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	41.929,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	0,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	51.378,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	0,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		463.303,00	463.303,00		429.343,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	33.960,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	100.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	100.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	55.000,00
Totale titoli entrata		618.303,00	Totale titoli spesa		618.303,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		618.303,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		618.303,00

- il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		378.284,78		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	472.223,00 0,00	463.303,00 0,00	463.303,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	441.674,00 0,00 12.922,00	431.054,00 0,00 12.922,00	429.343,00 0,00 12.922,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	30.549,00 0,00 0,00	32.209,00 0,00 0,00	33.960,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 -	0,00 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

All'equilibrio di parte corrente, non concorre l'utilizzo di quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto.

Criteri di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione da accertarsi nel corso dell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata nella parte spesa una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale stanziamento, non essendo oggetto di impegno, genererà un'economia di bilancio che contribuirà ad alimentare la quota accantonata del risultato di amministrazione.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata dalla quota stanziata con l'attuale bilancio, come sopra esposto: si tratta quindi di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Sulla base del citato paragrafo 3.3 dell'allegato n. 4/2, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

La normativa contabile, nell'ottica di un'introduzione graduale di tale principio, ha consentito nei primi anni di calcolare l'accantonamento FCDE in misura ridotta. A decorrere dal 2021, l'accantonamento è effettuato per l'intero importo.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento alle seguenti entrate:

- imposte e tasse (IMU, TARI, ecc.);
- proventi da locazione immobili.

Le altre entrate del bilancio non sono state assoggettate al Fondo, in quanto si ritiene non diano origine a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il calcolo del Fondo è stato effettuato, per le voci assoggettate, separatamente a livello di capitolo e non di categoria o tipologia. Nello specifico, il calcolo è stato effettuato con il metodo della media semplice dei rapporti annui, sulla base dei dati del quinquennio precedente, integrando i dati delle riscossioni in c/competenza con quelle avvenute in c/residui nel primo anno successivo.

L'importo accantonato a bilancio è stato pari a euro 12.922,00 rispetto all'accantonamento obbligatorio pari a euro 12.921,30.

Altri Accantonamenti e Fondi iscritti a bilancio

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'obbligo di quantificazione di tale è previsto, a decorrere dal 2021, dall'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019. Si tratta di un accantonamento da stanziare fra le spese del bilancio, determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103). La percentuale da applicare è tanto maggiore quanto più è elevato lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

In merito alla situazione del Comune di Scandolara Ripa d'Oglio si evidenzia che non si è proceduto all'accantonamento del fondo in quanto il Comune ha trasferito tutte le funzioni all'Unione Oglio Ciria ed il mancato rispetto dei termini di pagamento delle fatture era definito e concordato con i fornitori in considerazione che gli uffici amministrativi e finanziari dell'Unione devono gestire 5 enti. L'ente, come premesso, risulta dai prospetti di AREA RgS nelle condizioni di procedere all'accantonamento a seguito del mancato rispetto dei tempi di pagamento. La definizione dell'importo da accantonare, al netto delle somme da escludere in quanto con specifica destinazione, determinerebbe un importo pari a euro 976,00.

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che

confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Al momento non sono state stanziare somme a bilancio.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. L'accantonamento non viene effettuato, o viene liberato, nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni previste dal legislatore: a) ripianamento della perdita d'esercizio ad opera della società, sulla base degli strumenti del diritto civile; b) dismissione della partecipazione; c) avvio della procedura di liquidazione della società.

Il Comune di Scandolara Ripa d'Oglio partecipa alle seguenti società:

- PADANIA ACQUE SPA – quota di partecipazione alla Società Partecipata pari a 0,36%
- bilancio 2021 chiuso senza perdite www.padania-acque.it
- CASALASCA SERVIZI SPA - quota di partecipazione alla Società Partecipata pari a 0,05%
- bilancio 2021 chiuso senza perdite www.casalascaservizi.com
- PARCO OGLIO NORD – quota di partecipazione alla Società Partecipata pari a 0,76%
- bilancio 2021 chiuso senza perdite

L'ente con atto di consiglio comunale n. 23 del 21/12/2022 ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie art. 26 comma 11 T.U.S.P., dando atto che le stesse non necessitano di piani di razionalizzazione.

Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013)

Tale fondo non è stato costituito in quanto l'Ente non ha acceduto all'anticipazione di liquidità da Cassa Depositi e Prestiti prevista dal D.L. 35/2013.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse viene effettuato dall'Unione in quanto il personale è stato trasferito all'Unione.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 e relativo utilizzo.

L'ente ha approvato il Rendiconto della gestione 2021 con deliberazione consiliare n. 3 del 05/05/2022, che evidenzia un risultato di amministrazione al 31.12.2021 pari ad euro 307.725,97 così costituito:

- parte accantonata di euro 59.136,74;
- parte vincolata di euro 25.614,31;
- parte disponibile di euro 222.974,92.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato predisposto prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2022, pertanto il risultato di amministrazione al 31.12.2022 costituisce un dato presunto. Il risultato di amministrazione presunto alla data del 31.12.2022 risulta determinato nella misura complessiva, positiva, di euro 211.439,65.

Al Bilancio di previsione 2023-2025 non sono allegati i prospetti A/1, A/2 e A/3 di dettaglio del risultato di amministrazione presunto 2022, in quanto non risultano applicate al bilancio quote dello stesso: si fornisce in ogni caso di seguito una rappresentazione sommaria.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022.

Nel Bilancio di previsione 2023-2025 non sono state applicate quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto.

Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti

TOTALE		0,00

Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese in conto capitale

TOTALE		0,00

D-E) Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziate con risorse disponibili o mediante ricorso al debito e gestione dei cronoprogrammi.

L'Ente ha effettuato la programmazione degli investimenti previsti nel Bilancio di previsione 2023-2025 senza prevedere il ricorso a forme di indebitamento.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	138.790,52	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	138.790,52	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = D-Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Nell'esercizio 2023, le previsioni del titolo II della spesa sono pari ad euro 138.790,52 e sono finanziate con le seguenti previsioni di risorse, distinte in mezzi propri e di terzi.

Le risorse di terzi ammontano ad euro 138.790,52, di cui:

- Contributi da dallo Stato per euro 138.790,52.

Nell'esercizio 2024 e 2025 non sono previste spese in conto capitale al titolo II della spesa.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Bilancio di previsione 2023-2025 non risultano iscritti finanziamenti da FPV, né in parte corrente né in parte capitale.

Al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2022, si renderà necessario modificare la previsione delle spese correnti e delle spese in conto capitale e l'importo del FPV, da iscriversi in bilancio, a seguito della

reimputazione delle spese già finanziate nell'esercizio 2022, la cui esigibilità verrà a scadere negli esercizi successivi.

FPV di parte corrente

TOTALE		0,00

FPV di parte capitale

TOTALE		0,00

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti.

L'ente non ha prestato a favore di enti ed altri soggetti garanzie principali o sussidiarie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H-I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali.

Alla data di redazione del presente documento, l'ente detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
1	PADANIA ACQUE SPA	Società pubblica	0,36%
2	CSALASCA SERVIZI SRL	Società pubblica	0,05%
3	PARCO OGLIO NORD	Ente pubblico regionale	0,76%

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione. Gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dei principi contabili degli enti locali e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Durante l'esercizio si renderà necessario apportare le opportune variazioni, sia per le ragioni espresse in precedenza relative all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, che per le necessarie modifiche che deriveranno da disposizioni normative.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

